

Attività di Terza missione del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne è impegnato in attività di terza missione come conseguenza naturale dello stesso progetto formativo che caratterizza i corsi di studio attivi nel dipartimento; infatti, formare giovani laureati di primo e secondo livello in mediazione linguistica e comunicazione interculturale, in lingue e culture moderne o in lingue per l'impresa e la cooperazione internazionale, non può prescindere da una missione sociale ben più ampia: quella di diffondere nella società contemporanea i valori della diversità linguistica e culturale, la percezione della diversità come risorsa piuttosto che come problema da risolvere. In altre parole l'impulso di base che anima gli aspetti tecnici del progetto formativo del dipartimento è quello di contribuire a creare una società aperta e inclusiva, secondo una delle direttive che caratterizzano il progetto europeo Horizon 2020.

Tale missione sociale è stata attuata sotto diverse forme e con diverse iniziative.

a) Attività svolte nelle Scuole del territorio abruzzese.

Nel quasi quotidiano contatto con le scuole secondarie superiori e con le famiglie di potenziali iscritti ai nostri corsi, oltre agli aspetti tecnici che caratterizzano i diversi corsi di studio, il gruppo di docenti che è impegnato in attività di orientamento cura anche la presentazione e l'illustrazione di aspetti relativi alla diversità linguistica e culturale, soprattutto quelli che interessano più da vicino il territorio abruzzese, sia per motivi di carattere geografico (contatti con le comunità slavofone sia dei paesi dell'altra sponda dell'Adriatico, sia insediati più o meno di recente sul territorio regione), sia per le recenti contingenze internazionali che hanno portato alla costituzione di comunità ormai radicate nel territorio abruzzese, come la comunità cinese, quella arabofona proveniente da diversi paesi del Mediterraneo.

Numerose e proficue sono state anche le opportunità di stage e/o tirocinio previsti per i nostri studenti con le aziende e gli enti pubblici e privati presenti sul territorio, curate dal tutorato alla didattica dipartimentale, a conferma del reciproco e fertile scambio esistente con gli stessi, nonché della disseminazione nella società abruzzese dei valori del plurilinguismo e del multiculturalismo. La presentazione dell'offerta formativa degli insegnamenti linguistici attivati nel Dipartimento nelle scuole superiori (curata dalla Prof. M.R. Leto, delegata all'orientamento), in alcuni casi arricchita anche da piccoli corsi introduttivi (tenuti da docenti di madrelingua arabo, cinese, russo, serbo-croato, tedesco), ha ottenuto di solito notevoli effetti positivi quali la sensibilizzazione degli studenti e delle loro famiglie all'importanza delle lingue straniere e più in generale ai temi dell'interculturalità, della cooperazione internazionale e della realtà globalizzata del mondo odierno. Inoltre, in sintonia con l'importante ingresso del sistema Abruzzo nella strategia della macroregione Adriatico-Ionica, è stata accolta con particolare favore da parte delle forze politiche ed economiche del territorio l'iniziativa del Dipartimento e del CLA di organizzare un corso introduttivo di cultura e lingua della Croazia, Bosnia, Montenegro e Serbia in due scuole del circondario (Pescara e Città Sant'Angelo): la positiva esperienza e il gradimento riscosso è stato tale che anche nell'a.a. 2016-17 si prevede di riproporre e ampliare questa iniziativa.

b) Attività di sensibilizzazione nel quadro della macroregione Balcanico-Adriatica-Danubiana

Ora che la Macroregione Adriatica è diventata una realtà che ha già preso corpo, il Dipartimento è stato intensamente impegnato nella formazione di figure professionali che, grazie all'acquisizione di conoscenze linguistiche, culturali, economiche, giuridiche e geopolitiche dell'Area Balcanico-Danubiana, siano in grado di mediare tra le diverse realtà geopolitiche della Bosnia, Croazia, Montenegro, Serbia da un lato, e Italia dall'altro. Canale di formazione di tali figure è stato il Corso di Perfezionamento in Mediazione con l'Area Balcanico-Adriatico-Danubiana (M.A.B.A.D.) coordinato dalla Prof. M.R. Leto, realizzato con il patrocinio e il sostegno della Camera di Commercio di Pescara, della Confindustria di Chieti-Pescara, della Fondazione Pescarabruzzo,

delle Ambasciate della Repubblica di Serbia e quella di Croazia negli anni 2010-2012 (provvisoriamente sospeso per problemi tecnico-burocratici, nonostante il successo ottenuto da parte dei corsisti e la soddisfazione degli enti patrocinatori) il Dipartimento si propone di valutare la riproposizione del Corso nel 2016-17.

Il Corso di Perfezionamento MABAD, oltre alla formazione di specifiche figure professionali è stato un importante canale di diffusione sia nelle istituzioni locali sia nella società abruzzese dell'importanza di individuare canali di comunicazione tra l'Unione Europea e lo Spazio Balcanico-Adriatico-Danubiano; di sostenere i programmi dell'UE mirati allo sviluppo equilibrato del territorio europeo, alla promozione e alla facilitazione degli scambi commerciali e culturali tra l'Italia, particolarmente l'Abruzzo, e i paesi al di là dell'Adriatico; infine di favorire la realizzazione di progetti di partenariato tra soggetti italiani e soggetti dell'Euroregione B.A.D.

c) Master in "Didattica dell'italiano lingua seconda e lingua straniera"

Nel corso della IV edizione del Master annuale in "Didattica dell'italiano lingua seconda e lingua straniera: intercultura e mediazione", coordinato dalla Prof.ssa Paola Desideri, 24 tirocinanti sono stati inviati nelle Istituzioni scolastiche e negli Enti indicati nella tabella seguente per lo svolgimento del tirocinio previsto dal piano di studi.

Caritas "Cittadella dell'Accoglienza", Pescara
Caritas "Lapedream", Pescara
Caritas "Fondazione Caritas Onlus", Pescara
Centro europeo di studi rossettiani, Vasto San Salvo (CH)
Centro Territoriale Permanente presso l'Istituto comprensivo Pescara I, Pescara
Centro Territoriale Permanente presso l'Istituto comprensivo N.4, Chieti
Centro Territoriale Permanente di Popoli, sede di Torre de' Passeri (PE)
Conservatorio Statale di musica "L. D'Annunzio", Pescara
Comune di San Salvo (CH)
Comune di Pratola Peligna (AQ)
Cooperativa sociale "Il mondo", San Benedetto del Tronto (AP)
Cooperativa sociale "Scurpiddu", FOGGIA
Cooperativa sociale "Solidarietà aprutina", Teramo
Istituto "A. Di Savoia", Popoli (PE)
Istituto "E. Ravasco", Pescara
Istituto Comprensivo N. 3, Chieti
Istituto Comprensivo N.10, Pescara
Istituto Scolastico, Scuola Primaria Giovanni XXIII, L'Aquila
Provincia di Isernia

Nell'ambito di tale attività della durata di 250 ore, pari a 10 Crediti Formativi (CFU), i nostri corsisti hanno informato il corpo docente e gli impiegati addetti all'accoglienza su quanto appreso nei corsi del Master riguardo alla didattica dell'italiano come L2, hanno offerto sostegno linguistico agli alunni stranieri presenti nelle classi, oppure hanno affiancato i docenti dei corsi per immigrati adulti presso le sedi Caritas o le altre cooperative presenti nella regione Abruzzo, oltre che nel Molise e nelle Puglie.

Questo complesso di attività ha comportato una notevole sensibilizzazione sociale, ai diversi livelli, dei principi dell'interculturalità del plurilinguismo nonché della promozione di modelli società aperta e accogliente.

d) Attività di promozione del plurilinguismo e multiculturalismo

Nel 2014 in occasione di un convegno internazionale organizzato presso il Dipartimento nell'ambito di un progetto di ricerca PRIN triennale (iniziato nel 2012), sul tema "Contatto interlinguistico fra presente e passato" che esaminava i risvolti linguistici e sociali del contatto interlinguistico è stato attivato un sito web (<https://interlinguisticapescara.wordpress.com/>) contenente materiali illustrativi delle tematiche del convegno, che nei due mesi circa si apertura è

stato visitato da oltre 1800 accessi; considerando che gli studiosi interessati a tali tematiche non superano le due centinaia, è facile supporre che attraverso tale canale sia avvenuta una diffusione di questi aspetti anche in settori della società assai più ampi di quelli strettamente interessati per motivi di studio e di ricerca. Un'analoga diffusione della cultura scientifica del contatto linguistico, dei suoi risvolti sociali e del contributo che lo studio del passato può dare per comprendere le moderne dinamiche del plurilinguismo e del multiculturalismo è perseguito a livello nazionale con l'attivazione del portale www.mediling.eu, cui collaborano le diverse unità di ricerca (inclusa quella del Dipartimento di Lingue, coordinata dal Prof. C. Consani); anche in questo caso il numero degli accessi e la consultazione dei materiali mostrano che si tratta di canali importanti per diffondere anche e soprattutto fuori dall'ambito accademico i risultati della ricerca svolta, con importanti ricadute sociali ed educative.

(Nel periodo 01/03/2011 - 22/09/2014 il portale www.mediling.eu ha avuto 33.687 pagine visitate con una media di 25 pagine visitate al giorno)

e) Promozione a livello sociale dell'internazionalizzazione

Non è possibile parlare di terza missione senza tenere nel debito conto la vocazione specificamente internazionale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture moderne.

Infatti, circoscrivere il raggio di azione al solo territorio nel quale l'università è collocata sarebbe, in questo caso, più che riduttivo fuorviante. Rientrano a pieno titolo nella terza missione le attività volte alla realizzazione delle Convenzioni Internazionali e della mobilità internazionale di docenti e studenti, che vedono il Dipartimento investire molte risorse in questa direzione, anche con il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie nella cultura della mobilità e dell'immersione in altre società.

Analoga importanza riveste il programma Erasmus+ che vede il Dipartimento impegnato a favorire una cospicua mobilità studenti (la maggiore dell'Ateneo) e docenti, sia in entrata, sia in uscita. Lo scorso anno si è registrato un incremento di oltre il 10% del numero di accordi Erasmus+, che ci vede al primo posto nell'Ateneo per numero di accordi e di posti disponibili: considerare la partecipazione alle convenzioni internazionali e al programma Erasmus esclusivamente in termini di didattica e ricerca sarebbe semplicistico e riduttivo dal momento che questi programmi rispondono a uno dei compiti fondamentali previsti per la terza missione universitaria, ovvero, come recita lo stesso Manuale per la valutazione, "aiutare i territori a compiere 'salti' che altrimenti non avrebbero le risorse per compiere". Un tale obiettivo è ottenuto anche e soprattutto grazie all'inserimento dei giovani nelle reti globalizzate della produzione e circolazione della conoscenza, che sono oramai decisive e un requisito fondamentale per ogni sistema avanzato, in grado di operare da volano per lo sviluppo del territorio, specialmente nel caso di un territorio come quello abruzzese.

Sempre in questo ambito, si colloca anche il rapporto privilegiato del Dipartimento con la Erasmus Student Network (ESN, con la quale l'Ateneo ha una convenzione e che contribuisce a finanziare), branca locale dell'associazione ramificata in tutta l'Unione Europea, che aiuta i borsisti Erasmus a trovare alloggio ma anche a inserirsi non solo nel mondo accademico, ma anche e soprattutto nel contesto sociale del paese di destinazione, con ricadute sia di breve ma soprattutto di lungo termine estremamente interessanti. In tal senso, le attività del dipartimento devono essere misurate attraverso la capacità di "portare sul territorio contatti e opportunità di networking di scala internazionale", aiutando anche altri dipartimenti a minor propensione internazionale nel lavoro di mediazione e cooperazione attuati grazie alle conoscenze linguistico-culturali dei nostri studenti e alla sensibilizzazione delle rispettive famiglie.